

Parma (Viale Maria Luigia 5) 1-11-1928

R. 9

Carissimo Professore,

Le restituisco la copia del libro cui ha
 gentilmente mandato. Come è noto, nelle
 tante prove del suo insegnamento continuo
 e a me rinvase "non come in grado
 di poter comprendere a fondo un'abbie
 proposizione matematica, ma come è
 una dimostrazione essenzialmente anali-
 tica e per il pubblico ne riconosce
 una geometria. Le lezioni del libro
 ho seguito oltretutto molto bene non
 solo ricollego ogni definizione e ho
 non sia in grado di ripercorrere il cammino
 e seguire i suoi ragionamenti.
 Vorrei dire un'altra cosa. Lei ha
 nel suo libro una parte che si chiama delle
 proposizioni inutili e folle: "Un punto
 inordinato descrive una linea". Ma questa

proporzioni in che si succedono i tempi
ancora, per quanto alla parte che ha
per i numeri non c'è il punto
ma il punto materiale. Ma in ciò:
non è il caso di mettere, per la
la loro come, quelle proporzioni
emendate con i numeri, che per
energia: "Chato ha un numero
la curva a piano".

Il numero non può essere sempre
finito ma è una "grandezza"
perché più a fondo nel suo
pensiero

con infiniti rapporti e ogni
solo. L'imperatore

1. Una volta non può ogni valore per il
fatto che si sono delle curvioni. E del resto
le loro curve non sono a una curva
per il fatto che sopra un'intera arca piana,
tanto è vero che le continue a tracciare curve.